



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

**Verbale n. 4/2010  
Seduta del 15 luglio 2010**

Il giorno **15 luglio 2010**, alle ore **15.30** presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. 937/10-2.18.1.4 del 13 luglio 2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 23 giugno 2010.**

**2. Accordo tra il Governo, l'ANCI e l'UPI in materia di fabbisogni standard riguardanti le funzioni dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province.**

*Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**3. Integrazione all'Accordo di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali del 20 marzo 2008 concernente gli oneri delle Istituzioni scolastiche statali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. (Richiesta ANCI)**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

*Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto  
1997, n. 281.*

### **4. Varie ed eventuali.**

**Sono presenti:**

**per le amministrazioni dello Stato:**

il Ministro dell'interno **MARONI**; il Ministro per la semplificazione  
normativa **CALDEROLI**; il Sottosegretario all'interno **DAVICO**;  
Sottosegretario all'economia e finanze **VIALE**; Sottosegretario all'istruzione,  
università e ricerca **PIZZA**;

**per le Città e le Autonomie locali:**

Il Presidente dell'ANCI **CHIAMPARINO**; il Sindaco di Cagliari **FLORIS**;  
il Sindaco di Livorno **COSIMI**; il Sindaco di Lodi **GUERINI**; il Presidente  
della Provincia di Rieti **MELILLI**; il Vice Presidente dell'UNCEM  
**GIURLANI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**

Il **Ministro MARONI** apre i lavori della seduta introducendo il **punto**  
**1)** recante "*Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-  
città ed autonomie locali del 23 giugno 2010*".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed Autonomie  
locali**

- **APPROVA** il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed  
autonomie locali del 23 giugno 2010.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro Maroni** introduce, quindi, il **punto 2)** dell'odg recante "Accordo tra il Governo, l'ANCI e l'UPI in materia di fabbisogni standard riguardanti le funzioni dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province", facendo presente che il testo dell'accordo, già negoziato tra ANCI UPI e Ministero dell'economia e delle finanze, prevede la collaborazione tra ANCI ed UPI da una parte e Ministero dell'economia e delle finanze dall'altra, avvalendosi dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e della Società per gli studi di settore (SOSE Spa) al fine di reperire le informazioni utili per arrivare alla definizione dei contenuti dei fabbisogni standard.

Il Ministro si sofferma sul punto n. 4 dell'accordo evidenziando che, anche se i soggetti interessati dall'accordo sono l'ANCI, l'UPI ed il Ministero dell'economia e delle finanze, nel testo viene specificato che il Governo si impegna ad assicurare gli adeguamenti normativi e finanziari necessari al perseguimento degli obiettivi. Specifica che tale accordo è propedeutico al decreto legislativo attuativo della Legge n. 42 del 2009 in materia di fabbisogni standard.

**Il Presidente MELILLI, in rappresentanza dell'UPI, esprime assenso.**

**Il Presidente CHIAMPARINO a nome dell'ANCI esprime assenso all'accordo.**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Vice Presidente GIURLANI**, rilevando che l'accordo è tra ANCI, UPI e Ministero dell'economia e delle finanze in quanto soggetti costituzionalmente coinvolti, chiede di poter partecipare, in rappresentanza soprattutto dei comuni montani, ai tavoli tecnici che verranno attivati a seguito dell'approvazione di tale accordo.

Il **Ministro CALDEROLI**, nel far presente che l'assenza dell'UNCEM all'interno dell'accordo non è determinata dalla volontà di escluderla da quel tavolo ma dal fatto che la legge n. 42, dando attuazione all'articolo 119 della Costituzione, non fa alcun riferimento alle Comunità montane, sottolinea che la legge che regola il funzionamento della Conferenza è precedente alla modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, e quindi dell'art. 114, per cui oggi, sono considerati come parti costituenti la Repubblica i soli soggetti firmatari dell'accordo.

Il **Vice Presidente GIURLANI** ritenendo corretto, dal punto di vista formale, che l'UNCEM non rientri direttamente tra i soggetti dell'accordo, chiede che l'Unione sia coinvolta nel confronto tecnico che si aprirà su tale argomento in quanto la medesima rappresentando le Comunità montane potrà dare il suo contributo rispetto ai fabbisogni standard dei piccoli comuni ricompresi nelle zone montane.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI** ipotizza che nel corso della definizione dei fabbisogni standard tutti i soggetti che hanno un interesse in tale materia potrebbero essere coinvolti.

Prende atto della richiesta avanzata dall'UNCCEM e cede la parola al Presidente CHIAMPARINO.

Il **Presidente CHIAMPARINO** sottolinea che il problema travalica la sede istituzionale odierna e a nome dell'ANCI si impegna ad instaurare un patto di consultazione più stretto sul piano tecnico-politico con l'UNCCEM.

Il **Ministro CALDEROLI** ritiene che nell'accordo non ci sia la possibilità di inserire l'UNCCEM, mentre al tavolo tecnico che verrà in seguito istituito, con riferimento all'articolo 44 della Costituzione e non agli articoli 117 e 119, se ne possa prevedere la partecipazione.

**Pertanto, la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali**

- **SANCISCE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo in materia di mutua collaborazione per la determinazione dei fabbisogni standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei relativi servizi di Comuni, Province e Città metropolitane.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI** pone all'esame il **punto 3)** dell'odg recante  
*“Integrazione dell’Accordo di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali  
del 20 marzo 2008 concernente gli oneri delle Istituzioni scolastiche statali  
relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”*

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime assenso  
all'accordo.

Il **Sottosegretario PIZZA**, a nome del Ministero dell'istruzione,  
università e ricerca, conferma l'assenso.

**Pertanto, la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali**

- **SANCISCE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28  
agosto 1997, n. 281, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Conferenza  
Stato-Città ed Autonomie locali del 20 marzo 2008 concernente gli oneri  
delle Istituzioni scolastiche statali relativi al servizio di raccolta e  
smaltimento dei rifiuti.

Il **Ministro MARONI** accoglie al punto varie ed eventuali la richiesta  
di discussione avanzata dall'UPI in merito alla questione dell'Agenzia  
dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali e da la parola al Presidente  
\_\_\_\_\_ **MELILLI**.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Presidente MELILLI** interviene ricordando la sua presenza nella fase costitutiva dell'Agazia dei Segretari comunali e provinciali ed il momento che lo vede, oggi, come Presidente uscente della stessa.

Come rappresentante dell'UPI, manifesta le difficoltà cui si andrà incontro nell'immediato ed auspica che la Conferenza possa aiutare a dirimere alcune interpretazioni dell'attuale normativa.

Ripercorre in sintesi i passaggi che hanno dato vita alla riforma dei Segretari comunali e provinciali ed alla istituzione dell'Agazia autonoma, ricordando a tal fine anche la posizione che in quegli anni ebbe il partito della Lega sull'argomento.

Pur non condividendo il ritorno all'antico ritiene, a suo parere, che non avrebbe alcun senso che i Segretari comunali e provinciali tornino ad essere funzionalmente dipendenti dal Ministero dell'interno, sia pure solo da un punto di vista gerarchico, e che la strada da percorrere sia quella di lavorare sul Codice delle Autonomie per riformare la figura dei Segretari al fine di rendere meno dispendioso e meno ridondante il sistema. Ritiene che il Codice permetterà di realizzare tutto questo.

Rammenta come sia il Sottosegretario Davico che il Ministro Calderoli siano testimoni del fatto che si è provato più volte a ragionare per riformare l'Agazia.

Osserva che, per come era stato formulato l'emendamento nella prima versione, il Ministero dell'interno avrebbe avuto un aggravio di spesa di 30 (trenta) milioni di euro. Sottolinea ancora l'incongruenza della norma che al comma 31-ter dice che l'Agazia è soppressa con l'entrata in vigore del



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

decreto legge; poi al comma 31-quater si dice che con successivo decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze saranno stabilite le date di effettivo esercizio delle funzioni da parte del Ministero dell'interno.

Dichiara, pertanto, che si pone innanzitutto il problema della permanenza in vita degli organi e di conseguenza dei suoi membri che soprattutto tra gli esperti designati dal Governo, annovera autorevoli professori universitari di diritto costituzionale e di diritto amministrativo.

Ritiene che, se dovesse prevalere la tesi dello scioglimento immediato dell'Agenzia, una soluzione commissariale sarebbe illegittima. Fa notare che sarebbe altissimo il rischio di incorrere in numerosi ricorsi, in considerazione del fatto che nel Consiglio di amministrazione sono presenti membri che non sono espressioni delle Autonomie e neanche di questa compagine governativa, pertanto, più liberi di esprimersi.

Sottolinea che la norma prevede che siano trasferite al Ministero dell'interno anche le risorse e tiene a precisare che nel fondo di cassa dell'Agenzia attualmente ci sono 31 milioni di euro di risparmi, prodotti dalla oculata gestione del Consiglio di amministrazione. Evidenzia, inoltre, che tali risorse, a rigore di logica, appartengono a Comuni e Province e che l'attuale disposizione prevede, al contrario, che gli Enti locali continuino a versare i fondi all'Agenzia, ciò in netto contrasto con la stessa disposizione che ne prevede l'immediata soppressione.

Pone in evidenza un altro problema che scaturirà dall'entrata in vigore del Decreto legge relativamente ai circa 100 dipendenti "precari".



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Auspica, sotto duplice veste di rappresentante dell'UPI e Presidente dell'Agenzia, che si possa trovare una soluzione politica al problema.

Propone che si lavori da subito sia alla riforma dello *status* dei Segretari comunali che alla riorganizzazione dell'Agenzia e su tale proposta chiede riscontro al Ministro Calderoli.

Il **Ministro CALDEROLI** replica al Presidente Melilli sottolineando che l'emendamento in questione, al di là del fatto che sia stato proposto da un senatore, è stato votato all'unanimità da parte della Commissione, quindi ritiene che il Parlamento su questo abbia dato un segnale molto forte.

Riferisce di essere a conoscenza dell'esistenza del numero di 120 dipendenti e che gli stessi svolgano la loro attività in immobili di proprietà dell'Agenzia su tutto il territorio nazionale.

Rappresenta che l'idea che era stata prospettata era quella di ridurre il numero delle sedi regionali dell'Agenzia a cinque ma, a suo parere invece, il numero sufficiente di articolazioni potrebbe essere 3.

Condivide l'esigenza espressa dal Presidente Melilli di dover affrontare un approfondimento sull'interpretazione della normativa per poter gestire nell'immediato, la fase transitoria per poi lavorare su emendamento alla Carta delle autonomie sul riordino dell'Agenzia da presentare nel mese di settembre al Senato.

In riferimento alle risorse attualmente esistenti sul fondo di cassa dell'Agenzia dichiara che è una questione da affrontare con il Ministro dell'economia e delle finanze.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Presidente CHIAMPARINO** ritiene che sulla questione è necessario trovare una soluzione di buon senso e considera importante il fatto che il problema sia emerso probabilmente per iniziativa parlamentare, quindi, esprime per il medesimo il massimo rispetto.

Propone al riguardo un percorso condiviso, predisponendo un emendamento da far confluire nel D.d.l. Carta delle autonomie, che affronti anche il problema dell'abolizione dei direttori generali.

Con riferimento all'intervento del Presidente Melilli, condivide la considerazione che nella fase transitoria i comuni e le province continueranno a finanziare un ente che non è più autonomo.

Chiede di sapere, infine, come il Governo pensa di gestire la situazione, in attesa della definitiva attuazione della normativa, facendo presente quanto sarebbe importante se si tenesse conto, anche per l'individuazione dell'eventuale commissario, del parere delle Autonomie.

Il **Ministro MARONI** fa presente che, al di là delle motivazioni che hanno indotto il Governo ad accogliere nel testo questa misura, l'unica parte che vincola il Governo è l'articolo 31-ter: «L'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali [...] è soppressa».

Il Ministro condivide il fatto che la disposizione normativa non sia del tutto chiara e ipotizza che vi possano essere diverse interpretazioni relative alla gestione della fase transitoria in vista della riforma all'interno della Carta delle autonomie.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Ribadisce, a tal proposito ed in riferimento a quanto detto dal Ministro Calderoli, la disponibilità, qualora si dovesse rendere necessario rispetto alla prospettiva del blocco delle attività dell'Agenzia stessa, ad inserire una specifica disposizione nel decreto in programma per la fine di agosto.

Conclude l'intervento invitando i presenti a studiare congiuntamente una soluzione che possa dare una giusta interpretazione alla norma.

Il **Presidente MELILLI** rappresenta che esiste un' oggettiva difficoltà interpretativa del testo e chiede al Ministero dell'interno di chiarire il modo in cui procedere.

Nel ritenere politicamente molto significativo quello che il Ministro Maroni ha dichiarato, fa presente che ciò che più lo preoccupa non è la gestione centralizzata bensì il fatto che alcuni poteri, quali per esempio la nomina del Segretario di una Provincia, sono attribuiti dal decreto n. 465 alle agenzie regionali.

Il **Ministro MARONI** fa presente che la manovra finanziaria sarà approvata dalla Camera entro il 28 luglio p.v. e che pertanto entro questo stesso periodo si dovranno trovare le soluzioni per gestire la fase transitoria. Fa presente che ci sono due settimane di tempo utili per partire subito con un tavolo di confronto tra Governo ed autonomie al fine di capire se, nella fase transitoria, l'interpretazione di cui si è discusso sia giuridicamente sostenibile o se serva, invece, una norma d'urgenza da predisporre rapidamente da inserire nel D.l. in preparazione per il mese di Agosto.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Presidente MELILLI** nel manifestare la sua volontà di evitare il conflitto, ricorda che è in via di completamento un corso-concorso per 390 futuri Segretari comunali e provinciali.

Fa presente come la norma produca, come ulteriore conseguenza dell'abrogazione dell'Agazia, anche l'abolizione del corso-concorso, con possibili gravi conseguenze. Riferisce che il dubbio si pone anche sulla validità del concorso per la progressione di carriera in corso di espletamento.

Rappresenta, quindi, che il tavolo potrebbe aiutare a dirimere anche questi problemi.

Il **Sindaco GUERINI** rappresenta la necessità d'intervenire rapidamente a risolvere delle situazioni che si prestano ad ambiguità interpretative e che stanno bloccando l'attività anche a livello regionale.

Ricorda che da sei mesi è Presidente dell'Agazia della Lombardia e che nella stessa vi lavorano solo quattro dipendenti a tempo pieno e due a tempo parziale.

Ritiene che l'esperienza dei consigli di amministrazione regionale debba essere superata e sostituita da un rapporto diretto con l'Agazia a livello nazionale.

Condivide l'esigenza di intervenire sull'Agazia, tuttavia, ritiene che l'obiettivo posto nell'emendamento rischi di trascinare con sé una serie di conseguenze operative complicate vista l'attuale incertezza procedurale.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Con riferimento alla possibilità di intervenire con un decreto d'urgenza entro fine agosto, coglie l'occasione per rappresentare la non condivisione di una serie di contenuti della manovra che riguardano lo "status" degli amministratori e delle spese di missione.

Rappresenta che si tratta di un tema che viene sollecitato da tutti gli amministratori.

Fa presente che in occasione di riunioni che si svolgono fuori sede, c'è l'esigenza di fermarsi più di un giorno e ritiene non di buon senso ed anche umiliante che le spese di soggiorno debbano essere a carico della persona che si reca in missione.

Chiede se per intervenire su questo aspetto ci sia spazio nell'ambito della decretazione d'urgenza di fine agosto di cui parlava il Ministro Maroni.

Il **Ministro MARONI** sottolinea che il provvedimento che verrà fatto a fine agosto ha altri scopi e non certo quello di rivedere le disposizioni di carattere finanziario contenute nella manovra.

Precisa che ciò che è scritto nella manovra in materia di spese di missione potrà naturalmente essere modificato dalla legge finanziaria e non dal provvedimento previsto per fine agosto.

Ritornando al tema dell'Agenzia dei Segretari comunali e provinciali, ribadisce l'impegno, insieme al Ministro Calderoli, prima che il provvedimento diventi definitivamente legge, a fare delle valutazioni sul piano tecnico al fine di gestire la fase transitoria e promuovere il tavolo per l'eventuale inserimento della riforma nel Codice delle Autonomie.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Propone di istituire un tavolo di confronto con la partecipazione del Sottosegretario Davico, per il Ministero dell'interno, del Ministro Calderoli, del Sottosegretario Viale, per la parte riguardante il Ministero dell'economia e delle finanze, e dell'ANCI e dell'UPI per le Autonomie locali.

Il **Ministro Maroni**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia per il contributo offerto ed alle ore 16,25 dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario

Dott.ssa Marcella Castronovo

*Marcella Castronovo*

Il Presidente

Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni

*Roberto Maroni*